

RIVISTA GEOGRAFICA

ITALIANA
RGI

PUBBLICATA DALLA SOCIETÀ
DI STUDI GEOGRAFICI

CXXIX – Fasc. 4 – dicembre 2022

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

RIVISTA GEOGRAFICA

ITALIANA

RGI

**PUBBLICATA DALLA SOCIETÀ
DI STUDI GEOGRAFICI**

CXXIX – Fasc. 4 – dicembre 2022

FrancoAngeli

Rivista geografica italiana

Trimestrale pubblicato dalla Società di Studi Geografici
sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Società di Studi Geografici
fondata nel 1896
Via S. Gallo 10 – 50129 Firenze

Consiglio direttivo per il triennio 2022-2024: Egidio Dansero (presidente), Fabio Amato, Valerio Bini, Cristina Capineri (bibliotecaria), Domenico de Vincenzo, Francesco Dini, Michela Lazzeroni (segretaria), Mirella Loda (vicepresidente), Monica Meini, Andrea Pase, Filippo Randelli (tesoriere). Il Consiglio esercita funzioni di orientamento nei riguardi dell'indirizzo generale della Rivista geografica italiana.

Revisori dei conti: Anna Guarducci, Matteo Puttilli.

Segreteria: via S. Gallo 10, 50129 Firenze, tel. 055 2757956, email: info@societastudigeografici.it, www.societastudigeografici.it.

Quota di associazione per il 2022, euro 50,00; per Enti, Società, nomi collettivi, euro 70,00; con diritto a ricevere la Rivista cartacea euro 90,00; Enti, Società, nomi collettivi euro 115,00. I Soci debbono versare le quote esclusivamente alla Società, servendosi del c.c.p. 17964503 intestato alla Società stessa, oppure di c/c bancario: Cassa di Risparmio di Firenze, Sede, Via M. Bufalini 4, 50122 Firenze; IBAN: IT07U0306902887100000003634; SWIFT: BCITITMM.

Rivista geografica italiana

Direzione e redazione: Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS). Università degli Studi di Firenze, via S. Gallo 10 – 50129 Firenze – Tel. 055 2757956, rivistageograficaitaliana@gmail.com.

Redazione: Bruno Vecchio (direttore responsabile), Silvia Aru (condirettore), Sara Bonati, Filippo Celata (condirettore), Francesco Dini, Anna Guarducci, Federico Martellozzo, Matteo Puttilli (condirettore), Chiara Rabbiosi (condirettore, coordinatore recensioni).

Comitato scientifico: John A. Agnew (UCLA College, Los Angeles, CA), Horacio Capel Saez (Univ. de Barcelona), Alberto Carton (Univ. di Padova), Gisella Cortesi (Univ. di Pisa), Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino), Pierpaolo Faggi (Univ. di Padova), Franco Farinelli (Univ. di Bologna), Paolo Roberto Federici (Univ. di Pisa), Maria Dolors Garcia Ramon (Univ. Autonoma de Barcelona), Vincenzo Guarrasi (Univ. di Palermo), Russell King (Univ. of Sussex, Brighton), Piergiorgio Landini (Univ. "Gabriele D'Annunzio", Chieti-Pescara), Elio Manzi (Univ. di Palermo), Claudio Minca (Univ. di Bologna), Rolf Monheim (Univ. Bayreuth), Denise Pumain (Univ. Paris 1, Panthéon-Sorbonne), Claude Raffestin (Univ. de Genève), Andrés Rodrigues-Pose (London School of Economics), Vittorio Ruggiero (Univ. di Catania), Paola Sereno (Univ. di Torino), Claudio Smiraglia (Univ. di Milano), Ola Söderström (Univ. de Neuchâtel), David E. Sugden (Univ. of Edinburgh), Maria Tinacci Mossello (Univ. di Firenze).

Gli articoli inviati vengono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee (double blind peer review process), scelti sulla base di competenze specifiche.

La rivista è in fascia A per l'Anvur nel settore disciplinare B1 – Geografia, area 11.

Rivista geografica italiana è indicizzata in: Catalogo italiano dei periodici/Acnp, Cnrs, Ebsco Discovery Service, Elsevier/Scopus, Essper, Google Scholar, JournalSeek, ProQuest Summon, Torrossa – Casalini Full Text Platform.

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

Articoli

Cibo e trasformazioni urbane. Varianti di foodification / **Food and urban change. Variations of foodification**

- Panos Bourlessas, Mirella Loda, Matteo Puttilli
Cibo e trasformazioni urbane. Varianti di foodification – Food and urban change. Variations of foodification pag. 5
- Mirella Loda, Matteo Puttilli
History (still) to eat. *L'impatto della pandemia sul settore della ristorazione nel centro storico di Firenze* – History (still) to eat. The impact of the pandemic on the catering sector in the historical centre of Florence » 13
- Alessandra Bonazzi
Bologna 'città à la carte': prassi e teoria di un place branding (de)generativo nella 'quarta fase del capitalismo' – Bologna as a 'city à la carte': practice and theory of a (de)generative place branding in the 'fourth phase of capitalism' » 30
- Emanuele Frixia
Foodification e pratiche solidali nell'epoca della pandemia: il caso delle Cucine popolari di Bologna – Foodification and 'responsible' practices during the pandemic: the case of Cucine popolari in Bologna » 46
- Samantha Cenere, Panos Bourlessas
Di cosa parliamo quando parliamo di foodification? Riflessioni a partire da Porta Palazzo a Torino – What do we really talk about when we talk about foodification? Reflections from Porta Palazzo neighbourhood in Turin, Italy » 61

Nipesh Palat Narayanan

Delhi ke momos mast hote hain: Constructing the city through food –

Delhi ke momos mast hote hain: Costruire la città attraverso il cibo

pag. 81

Informazione bibliografica

Bruno Latour, *Dove sono? Lezioni di filosofia per un pianeta che cambia* (Giuseppe Dematteis) – Anselmo Roveda (a cura di) con le illustrazioni di Marco Paci, *Atlante delle avventure. Atlante dei viaggi straordinari. Atlante dei luoghi immaginati* (Sara Luchetta) – Mauro Van Aken, *Campati per aria* (Filippo Menga) – Flavia Cristaldi, *Di qua e di là. Riflessioni di una geografa sulle migrazioni* (Stefania Bonfiglioli) – Flavia Cristaldi, *Come il gelso per la vite* (Silvia Aru) – Alessandro Ricci, Carlotta Bilardi, *Cartografia, arte e potere tra Riforma e Controriforma. Il Palazzo Farnese a Caprarola* (Annalisa D'Ascenzo) – Barbara Pizzo, Giacomo Pozzi, Giuseppe Scandurra (a cura di), *Mappe e Sentieri. Un'introduzione agli studi urbani critici* (Margherita Grazioli) – Leslie Kern, *La città femminista. La lotta per lo spazio in un mondo disegnato dagli uomini* (alice salimbeni) – Fulvio Toseroni, *Strategie per la riduzione dei disastri. Governance del rischio e modelli di Disaster Risk Management per la costruzione di comunità resilienti* (Eleonora Gioia) – Luca Dal Pozzolo, *Il patrimonio culturale tra memoria, lockdown e futuro* (Chiara Gallanti)

» 99

- Fulvio Toseroni, *Strategie per la riduzione dei disastri. Governance del rischio e modelli di Disaster Risk Management per la costruzione di comunità resilienti*. Milano, FrancoAngeli, 2021.

Fulvio Toseroni è un geografo ambientale, laureato in Protezione e difesa civile e specializzato in Ingegneria dell'emergenza, docente di Ordinamento protezione civile presso l'Università Politecnica delle Marche, dove ha svolto il suo dottorato di ricerca in Protezione civile. La sua formazione e la sua rilevante esperienza di *disaster manager* in numerose componenti del Servizio nazionale di Protezione civile, dal Dipartimento nazionale ai Comuni, passando per le Province, lo qualificano a specialista nel settore della gestione del rischio. In effetti, il libro che qui presentiamo si inserisce proprio in questa linea di interessi, con la particolarità del taglio geografico, ma anche ecologico e sociologico che un contesto interdisciplinare come quello dei disastri richiede.

La prefazione in italiano (pp. 9-14), firmata da David Alexander, geografo ambientale anglosassone tra i più autorevoli studiosi di *Disaster Risk Reduction* (DRR) e editore capo della rivista *International Journal of Disaster Risk Reduction*, è un'ulteriore conferma della competenza dell'autore. Proprio Alexander definisce l'opera "un grande contributo alla letteratura sulla riduzione del rischio di disastro" (p. 14). E ancora: "L'autore, un rinomato esperto, offre una completa sintesi del settore e del suo sviluppo nel tempo. Il DRR viene visto nell'ottica degli imperativi ambientali, compreso l'urgente bisogno di contenere i cambiamenti climatici e adattarsi ai suoi effetti. [...] Il risultato è impressionante quanto lodevole, per quanto riguarda la sua ampiezza e profondità, nonché rilevanza per la vita di un Paese, l'Italia appunto, in cui i disastri sono tristemente comuni" (p. 14).

Lo studio di Toseroni cerca di fornire una chiave di lettura ampia, sia teorica che operativa, alle quattro azioni prioritarie descritte nel documento ONU del 2015, il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030*. La prima priorità è costituita dal 'comprendere il rischio disastri', ovvero valutare le condizioni di rischio nelle sue dimensioni di vulnerabilità, capacità, esposizione di persone e beni, caratteristiche di pericolosità e contesto ambientale. La seconda priorità è individuata nel 'rafforzare la *governance* del rischio disastri', a livello internazionale, nazionale e globale, ai fini di un'efficace ed efficiente gestione del rischio disastri. La terza priorità consiste nell'"investire nel DRR per la resilienza' economica, sociale, sanitaria e culturale di persone, comunità, Paesi e ambiente, considerandone anche le potenzialità per l'innovazione, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Infine, la quarta priorità mira all'"accrescere la preparazione ai disastri per una risposta efficace e per ricostruire meglio (*Build Back Better*)'. Di fatto le fasi post-disastro, quando pianificate, costituiscono opportunità per integrare il DRR nei programmi di sviluppo, aumentando così la resilienza di comunità e

nazioni. L'originalità di questo testo non consiste nella messa in evidenza di queste priorità, ma nella loro articolazione attraverso metodologie in grado di fornire supporto concreto alle decisioni del *disaster manager*.

Il volume sviluppa i suoi contenuti in tre parti. La prima (Strategie globali di governo del rischio) offre al lettore uno sguardo internazionale e multidisciplinare sulle tematiche di DRR, avvalendosi di un'impostazione che attraversa e tocca i temi dell'ecologia, della geografia umana ed ambientale e della sociologia. In questa sezione, il primo capitolo fornisce un'introduzione al concetto di *governance* dei disastri, scomposta negli elementi di conoscenza, comprensione e gestione del rischio, riconducibili a loro volta agli ambiti scientifico, tecnico e politico. Questa struttura, riportata al settore del DRR, può essere sintetizzata nel modello del 'ciclo dei disastri', proposto proprio da Alexander. Nel secondo capitolo si inquadrano le interconnessioni tra disastri e cambiamenti climatici, tentando di sintetizzarne la complessità attraverso il concetto di 'ecologia integrale', come somma di ecologia ambientale, economica e sociale e come base per la predisposizione di un'efficace strategia di riduzione dei disastri. E proprio il rapporto tra uomo e ambiente è il filo conduttore del terzo capitolo in cui vengono descritte le pietre miliari delle strategie globali internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e per la riduzione dei disastri. Attraverso queste chiavi di lettura e mantenendo la visione ecosistemica, il successivo quarto capitolo presenta le metodologie in essere per lo studio e l'analisi dei disastri. L'obiettivo ultimo è quello di capire se il sistema comunità-territorio sia o meno in grado di fronteggiare, con le sue azioni e risorse, il verificarsi di un evento estremo. In base a questa capacità, riconducibile al complesso concetto di 'resilienza', si apre infatti un ventaglio di scenari possibili che vanno dalla crisi alla catastrofe.

Nella seconda parte del testo (Metodi di *Disaster Risk Management*) i concetti di resilienza e DRR vengono trasformati in modelli, formule matematiche e indici quali-quantitativi che vanno ad evolvere la classica formula del 'rischio', inteso come prodotto di 'pericolosità' (probabilità di un evento), 'vulnerabilità' (propensione al danno) ed 'esposizione' (elementi esposti al pericolo). Nello specifico, il quinto capitolo approfondisce l'etimologia e l'utilizzo del termine resilienza in vari ambiti, come quello ecologico e sociologico, con particolare attenzione all'applicazione nel settore del DRR e al complesso rapporto con l'elemento vulnerabilità. Toseroni invita, infatti, a non considerare i concetti di vulnerabilità e resilienza come contrapposti, bensì come componenti entrambe fondamentali per inquadrare il sistema di risposta di una comunità in seguito ad eventi estremi. Chiarita questa articolata etimologia, il capitolo 6 arriva al cuore dello studio, presentando una particolare formulazione che integra la resilienza nel ciclo dei disastri e, più in generale, nelle dinamiche di gestione del rischio. Qui lo scopo che si vuole perseguire è quello di indicizzare le caratteristiche chiave della resilienza, all'interno della

formula del rischio, per identificare la soglia limite entro la quale un sistema (una comunità) sarà in grado di sostenere l'impatto di un evento estremo o, al contrario, oltre la quale perderà stabilità. Data la multidisciplinarietà delle problematiche, la complessità degli scenari possibili, caratterizzati da variabili qualitative e quantitative, e con l'idea di ricavare da questi modelli uno 'strumento di supporto alle decisioni' del *disaster manager*, nel settimo capitolo si propone di adottare per il calcolo del rischio una metodologia multicriterio che permette di assegnare priorità alle alternative di intervento disponibili al decisore. Tale metodologia permette così di chiarire il quadro complessivo e le relazioni tra le varie componenti del sistema in analisi, nonché le aree prioritarie di intervento ritenute a massimo impatto strategico per la riduzione del rischio.

Infine, nella terza ed ultima parte (Casi studio e strategie territoriali), il volume presenta alcuni casi studio dove gli strumenti proposti nella sezione precedente vengono applicati a contesti reali. Nell'ottavo capitolo, infatti, si cerca di mostrare le potenzialità della metodologia descritta in situazioni concrete, su diverse scale spaziali: il pericolo frana nel comune di Ancona; il pericolo alluvionale in cinque comuni distribuiti tra Emilia-Romagna, Marche ed Abruzzo; uno scenario multi-rischio nella Valnerina (Umbria). In questo modo l'autore è riuscito a dimostrare come le formulazioni teorizzate possano prestarsi ad analisi territoriali mono e multirischio e a valutazioni multi-scala.

Incrociando analisi teoriche e approfondimenti legati a casi concreti, il testo propone interessanti elementi di riflessione. Dalla ricerca emergono metodologie e modelli con un'ampia prospettiva di impiego nelle attività di gestione dei disastri, dove la resilienza di una comunità può essere misurata e, di conseguenza, potenziata attraverso azioni di incremento della capacità di adattamento o di riduzione della vulnerabilità. Inoltre i decisori e i tecnici, chiamati ad operare in contesti caratterizzati da variabili di diversa natura e spesso instabili, devono poter conoscere le priorità di intervento per attuare efficacemente strategie di riduzione del rischio. Lo sforzo di questo studio nel tenere insieme, ognuno con le sue peculiarità, gli ambiti scientifico, tecnico e politico – tre settori che rispondono in modo differente alle problematiche di DRR – è invero necessario al fine di fornire adeguati e utili strumenti di informazione e supporto alle decisioni del *disaster manager*.

(Eleonora Gioia)

Amministrazione, distribuzione, redazione: FrancoAngeli s.r.l., v.le Monza 106, 20127 Milano, tel. 02 28.37.141, www.francoangeli.it. Coordinamento editoriale buccinotti@francoangeli.it.

Dal primo fascicolo del 2021, la rivista **Rivista geografica italiana** è realizzata in versione digitale in open access.

I contenuti sono dunque gratuitamente accessibili online. Qualora si desiderasse ricevere anche la versione cartacea, è possibile rivolgersi direttamente alla Società di Studi Geografici che, con la sottoscrizione della quota di socio, garantirà anche l'invio della versione cartacea della Rivista.

Publicato con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - No Derivatives 4.0 License (CC BY-NC-ND 4.0).

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>.

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 61 del 04-12-1948 - Direttore responsabile: prof. Bruno Vecchio - Trimestrale - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano.

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano - Stampa: Geca Industrie Grafiche, via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese.

IV trimestre 2022 - Finito di stampare nel mese di dicembre 2022

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

Annata CXXIX – Fasc. 4 – dicembre 2022

ARTICOLI

CIBO E TRASFORMAZIONI URBANE. VARIANTI DI FOODIFICATION
FOOD AND URBAN CHANGE. VARIATIONS OF FOODIFICATION

Panos Bourlessas, Mirella Loda, Matteo Puttilli, *Cibo e trasformazioni urbane. Varianti di foodification* – Food and urban change. Variations of foodification

Mirella Loda, Matteo Puttilli, *History (still) to eat. L'impatto della pandemia sul settore della ristorazione nel centro storico di Firenze* – History (still) to eat. The impact of the pandemic on the catering sector in the historical centre of Florence

Alessandra Bonazzi, *Bologna 'città à la carte': prassi e teoria di un place branding (de)generativo nella 'quarta fase del capitalismo'* – Bologna as a 'city à la carte': practice and theory of a (de)generative place branding in the 'fourth phase of capitalism'

Emanuele Frixa, *Foodification e pratiche solidali nell'epoca della pandemia: il caso delle Cucine popolari di Bologna* – Foodification and 'responsible' practices during the pandemic: the case of Cucine popolari in Bologna

Samantha Cenere, Panos Bourlessas, *Di cosa parliamo quando parliamo di foodification? Riflessioni a partire da Porta Palazzo a Torino* – What do we really talk about when we talk about foodification? Reflections from Porta Palazzo neighbourhood in Turin, Italy

Nipesh Palat Narayanan, *Delhi ke momos mast hote hain: Constructing the city through food* – Delhi ke momos mast hote hain: Costruire la città attraverso il cibo

INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA

Bruno Latour, *Dove sono? Lezioni di filosofia per un pianeta che cambia* (Giuseppe Dematteis) – Anselmo Roveda (a cura di) con le illustrazioni di Marco Paci, *Atlante delle avventure. Atlante dei viaggi straordinari. Atlante dei luoghi immaginati* (Sara Luchetta) – Mauro Van Aken, *Campati per aria* (Filippo Menga) – Flavia Cristaldi, *Di qua e di là. Riflessioni di una geografa sulle migrazioni* (Stefania Bonfiglioli) – Flavia Cristaldi, *Come il gelso per la vite* (Silvia Aru) – Alessandro Ricci, Carlotta Bilardi, *Cartografia, arte e potere tra Riforma e Controriforma. Il Palazzo Farnese a Caprarola* (Annalisa D'Ascenzo) – Barbara Pizzo, Giacomo Pozzi e Giuseppe Scandurra (a cura di), *Mappe e Sentieri. Un'introduzione agli studi urbani critici* (Margherita Grazioli) – Leslie Kern, *La città femminista. La lotta per lo spazio in un mondo disegnato dagli uomini* (alice salimbeni) – Fulvio Toseroni, *Strategie per la riduzione dei disastri. Governance del rischio e modelli di Disaster Risk Management per la costruzione di comunità resilienti* (Eleonora Gioia) – Luca Dal Pozzolo, *Il patrimonio culturale tra memoria, lockdown e futuro* (Chiara Gallanti).

 **FrancoAngeli**
La passione per le conoscenze

Edizione fuori commercio
R150.2022.4

ISSNe 2499-748X